

# Il progetto RemoTouch di Ingegneria dell'informazione **Esperienze tattili a distanza**

SIENA - Toccare a distanza e registrare esperienze tattili per poi riviverle nel tempo: il progetto RemoTouch sviluppato dal dipartimento di Ingegneria dell'informazione dell'Università di Siena in cooperazione con la Tokyo University rende possibile per la prima volta questo tipo di esperienze.

"Negli ultimi anni - spiega Domenico Prattichizzo, coordinatore del progetto - abbiamo assistito ad un grande sviluppo e diffusione dei dispositivi elettronici volti alla remotizzazione dell'udito, come microfoni e altoparlanti integrati nei telefoni, e della vista, come telecamere e schermi dei portatili. La loro capillare diffusione ha consentito un notevole abbattimento dei costi ed una riduzione delle dimensioni a beneficio della portabilità. RemoTouch è uno dei primi esempi di esperienza tattile remota ottenuta

con dispositivi semplici, portatili e a basso costo". "L'esempio paradigmatico - prosegue Prattichizzo - è quello riportato in un video del sito del progetto, dove una mamma con un guanto sensorizzato tocca un bambino e trasmette a distanza le informazioni tattili al compagno che, attraverso un guanto attuato, percepisce in tempo reale l'esperienza tattile acquisita attraverso la mano della mamma".

RemoTouch è stato selezionato come uno dei 265 progetti più innovativi e meritevoli per la presentazione all'Expo Shanghai 2010, nell'ambito dell'iniziativa "Italia degli Innovatori" promossa dal Ministro Renato Brunetta, e il Commissario Generale del Governo per l'Expo 2010, Beniamino Quinteri. Per altre informazioni si rimanda al sito del progetto <http://remotouch.dii.unisi.it/>.

